Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Comunicato stampa

Embargo: 08.05.2012, 10:00

11 Mobilità e trasporti N. 0352-1204-70

Microcensimento mobilità e trasporti 2010

La popolazione è sempre più mobile e sceglie sempre più spesso il treno per spostarsi - L'automobile rimane il mezzo di trasporto principale

Neuchâtel/Berna, 08.05.2012 (UST/ARE) – **Nel 2010, ogni abitante in Svizzera ha percorso mediamente quasi 37 chilometri al giorno sul suolo nazionale. Rispetto al 2005, la distanza giornaliera è aumentata del 4%, principalmente perché sono cresciuti i chilometri percorsi in treno. Questi sono alcuni dei risultati che emergono dal microcensimento mobilità e trasporti pubblicato congiuntamente dall'Ufficio federale di statistica (UST) e dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Il microcensimento è una delle parti del nuovo censimento della popolazione, ora strutturato in moduli, che permette di analizzare in modo più preciso e completo i rapidi cambiamenti nella società.**

Nel 2010, 63'000 persone hanno fornito informazioni sul proprio comportamento in materia di trasporti. Le elaborazioni hanno mostrato che una persona di 6 anni e più, residente in Svizzera ha percorso mediamente 36,7 chilometri al giorno sul suolo nazionale impiegando circa 92 minuti, compreso il tempo per i cambi e le coincidenze. L'indagine include anche i dati di quelle persone (circa il 10% della popolazione) che, al momento dell'intervista, si trovavano a casa. La popolazione ha percorso quotidianamente in automobile due terzi (23,8 km) della distanza giornaliera, 8,6 km usando i mezzi pubblici (treno, tram, bus, autopostale) e 2,8 km a piedi o in bicicletta.

Rispetto al 2005, la distanza giornaliera complessiva (36,7 km) è aumentata di 1,5 km (+4,1%). Dopo un periodo abbastanza stabile tra il 2000 e il 2005, la tendenza all'incremento delle distante giornaliere si è confermata. La progressione attuale è riconducibile essenzialmente allo sviluppo dinamico dell'uso dei trasporti pubblici: nel 2010, infatti, ogni persona ha percorso il 27% di chilometri in più in treno rispetto a 5 anni prima. I risultati per i percorsi effettuati a piedi e in bicicletta sono rimasti invece pressoché invariati, e lo stesso dicasi per le distanze in automobile. Nonostante ciò, negli ultimi 5 anni il trasporto su strada è continuato a crescere, anche a causa dell'aumento della popolazione (+5,5% tra il 2005 e il 2010).

Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel
www.statistik.admin.ch

I giovani adulti percorrono le distanze più lunghe

La lunghezza del tragitto effettuato varia a seconda del gruppo di popolazione. Emerge infatti che le distanze giornaliere percorse dagli uomini superano di 11 km quelle delle donne. Gli uomini, inoltre, percorrono distanze maggiori e usano un po' più spesso l'automobile. Facendo un raffronto tra le varie classi di età, si nota che i giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 24 anni percorrono la distanza giornaliera più lunga, ovvero 49,2 km. Con l'aumentare dell'età diminuisce anche la distanza giornaliera: per i 65-79 anni ammonta a 25,8 chilometri, per gli ottantenni e oltre a 13,5 chilometri. Colpisce inoltre che le persone che vivono in un'economia domestica con un reddito elevato percorrono distanze giornaliere decisamente più grandi rispetto ai membri di economie domestiche con reddito relativamente basso.

Chi abita in periferia percorre più chilometri

La mobilità è sensibilmente influenzata dal luogo di domicilio. Le persone che abitano nelle agglomerazioni urbane non solo registrano i tragitti giornalieri medi più corti (31,9 km per persona), ma sono anche quelle che usano meno l'automobile. Più ci si allontana dai centri, più cresce la distanza giornaliera media percorsa in automobile. Sul conto degli abitanti degli spazi rurali periurbani, ovvero dei Comuni nella fascia periferica delle agglomerazioni, vanno invece gli spostamenti medi più lunghi (41,7 chilometri al giorno e per persona), per i quali si usa essenzialmente un mezzo di trasporto motorizzato individuale.

I principali scopi dello spostamento sono il tempo libero e il lavoro

Interrogata sulle ragioni della mobilità, la popolazione ha indicato nuovamente il tempo libero come scopo principale dello spostamento: il 40% delle distanze giornaliere percorse in Svizzera è riconducibile a questa categoria. Tra il 2005 e il 2010, tale quota è però diminuita di 5 punti percentuali. Un andamento inverso si registra invece per il secondo scopo dello spostamento, ovvero il lavoro: la quota di tragitto casa-lavoro sulla distanza giornaliera è lievemente aumentata e nel 2010 era del 24%. Decisamente più corte sono le distanze percorse per gli acquisti, le attività professionali, la formazione e per l'assistenza e l'accompagnamento.

Il mezzo di trasporto preferito per questi spostamenti risulta chiaramente l'automobile, con quote che variano dal 60 al 90% a seconda della categoria. L'unica eccezione è costituita dalla formazione: il 63% dei chilometri del tragitto casa-scuola viene effettuato usando i trasporti pubblici, il 18% con la bicicletta o a piedi. La quota dei trasporti pubblici per quanto concerne il tragitto casa-lavoro raggiunge il 30%, e il mezzo preferito per questi spostamenti è di gran lunga il treno.

Un terzo della distanza annua è percorsa all'estero

Se si sommano tutti i tragitti effettuati sull'arco di un anno da una persona che risiede in Svizzera, si ottiene un risultato medio di quasi 20'500 chilometri, che equivalgono circa a mezza circonferenza della Terra. Questo totale comprende non solo le distanze giornaliere percorse in Svizzera, ma anche tutti i viaggi svolti all'estero. Questi infatti ammontano complessivamente a 6900 chilometri, un terzo circa della distanza annua.

In lieve calo le automobili delle economie domestiche

Nel 2010, il 79% delle economie domestiche possedeva almeno un'automobile. Negli ultimi 5 anni, il grado di motorizzazione delle economie domestiche è regredito di 2 punti percentuali. È interessante notare in questo contesto anche la sensibile flessione dei giovani adulti che possiedono una licenza di

condurre: se nel 1994 il 71% dei giovani tra i 18 e i 24 anni aveva una licenza di condurre, nel 2010 questo valore non supera il 59%.

UFFICIO FEDERALE
DI STATISTICA
Servizio stampa

UFFICIO FEDERALE
DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Servizio stampa

Informazioni:
Marc Gindraux, UST, Sezione Mobilità, tel.: +41 32 71 36097
Kurt Infanger, ARE, Sezione Dati di pianificazione, tel. 031 322 55 60

Servizio stampa UST, tel.: +41 32 71 36013; fax: +41 32 71 36346, e-mail: info@bfs.admin.ch
Servizio stampa ARE, Rudolf Menzi, tel.: +41 31 322 49 14; e-mail: rudolf.menzi@are.admin.ch

Per ordinazioni: tel.: +41 32 71 36060, fax: +41 32 71 36061, e-mail: order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: http://www.statistica.admin.ch

I comunicati stampa si possono ottenere in abbonamento per e-mail in formato pdf. Richieste all'indirizzo: http://www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle statistiche europee. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

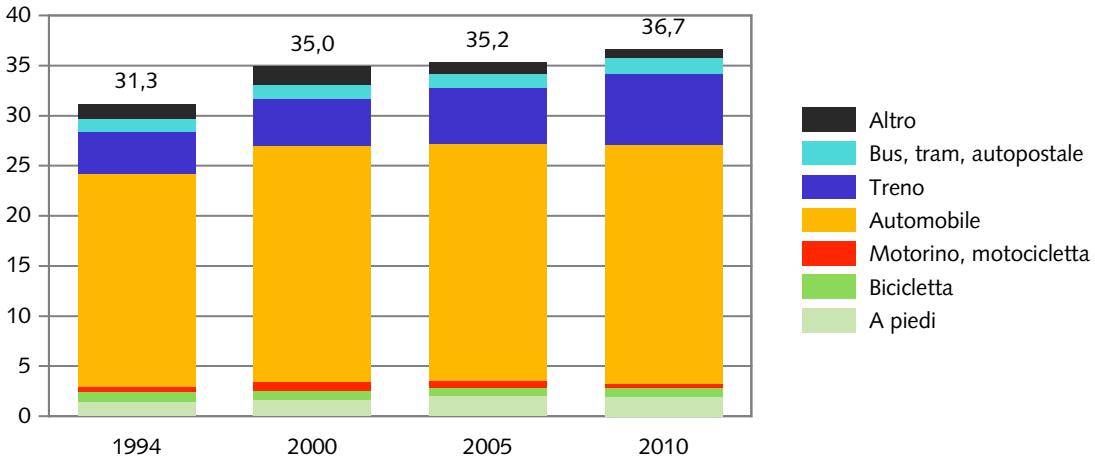
In quanto partner dell'indagine sulla mobilità, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha potuto accedere ai dati anticipatamente, così come i Cantoni che hanno cofinanziato l'ampliamento del proprio campione.

Microcensimento mobilità e trasporti

Dal 1974 in Svizzera vengono effettuate rilevazioni statistiche a cadenza quinquennale sul comportamento della popolazione in materia di trasporti (microcensimento mobilità e trasporti). Per la più recente rilevazione (2010), 59'971 economie domestiche (ovvero 62'868 persone) sono state intervistate telefonicamente sui seguenti punti: possesso di una o più automobili, di licenze di condurre e abbonamenti, mobilità giornaliera (numero di tragitti, tempo impiegato per i tragitti, distanze percorse), scopi dello spostamento e uso di mezzi di trasporto, viaggi giornalieri e viaggi con pernottamenti nonché atteggiamento nei confronti della politica in materia di trasporti in Svizzera. I dati rilevati forniscono un'immagine dettagliata del comportamento in materia di trasporti della popolazione residente in Svizzera e costituiscono la base statistica per la preparazione e il controllo dell'efficacia delle decisioni politiche, ma servono anche da input per analisi approfondite sullo sviluppo dei trasporti.
Per il microcensimento 2010 è aumentato il numero di Cantoni e agglomerazioni che, oltre ai consueti organi coinvolti (vari uffici federali, entrambi i politecnici federali PF), hanno partecipato alla rilevazione cofinanziando interviste supplementari. Il campione del 2010 è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'edizione precedente.

Distanza giornaliera per mezzo di trasporto

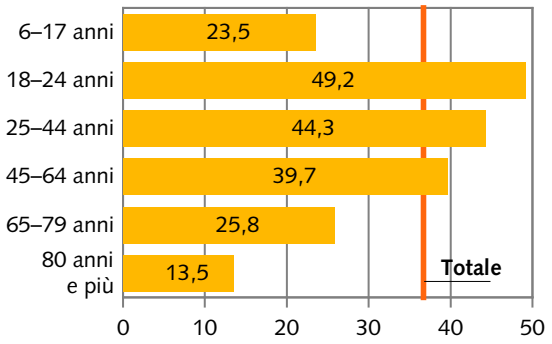
In Svizzera, in chilometri



© UST

Distanza giornaliera secondo l'età, 2010

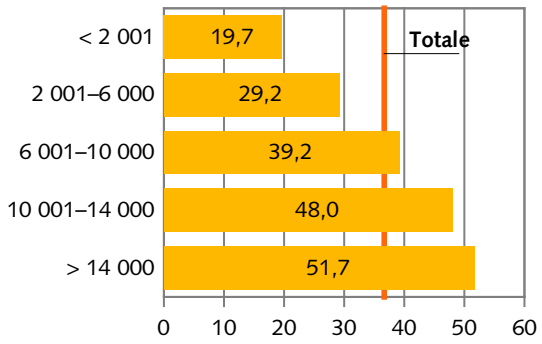
In Svizzera, in chilometri



©UST

… secondo il reddito dell'economia domestica, 2010

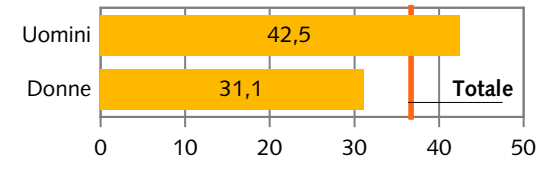
In franchi al mese. In Svizzera, in chilometri



©UST

… secondo il sesso, 2010

In Svizzera, in chilometri

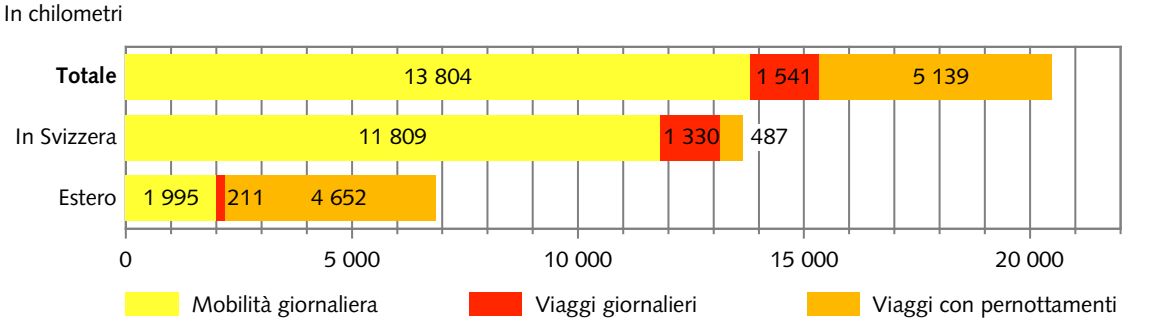


©UST

T1 Distanza giornaliera media per persona e scopo e mezzo di traspor

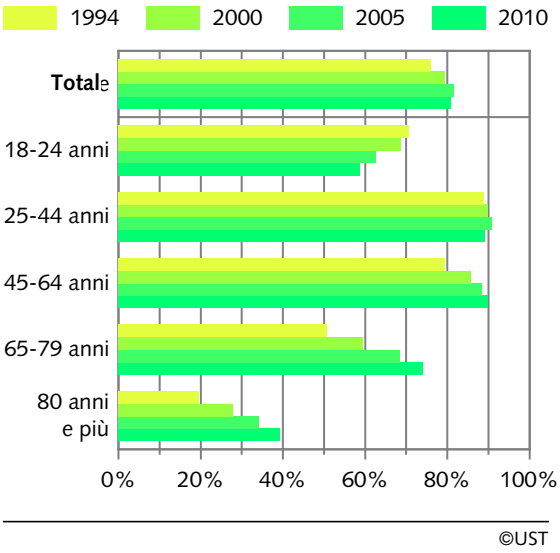
	Distanza giornaliera (in km)	Quota (in %)
Scopo		
Lavoro	8,9	24,3
Formazione	2,0	5,4
Acquisti	4,7	12,8
Attività professionale/viaggi di servizio	2,5	6,8
Tempo libero	14,7	40,2
Assistenza e accompagnamento	1,8	4,8
Altri	2,1	5,7
Mezzo di trasporto		
A piedi	2,0	5,5
Bicicletta	0,8	2,1
Motorino	0,0	0,1
Motocicletta	0,5	1,3
Automobile	23,8	65,0
Treno	7,1	19,3
Autpostale	0,1	0,4
Bus/tram	1,4	3,8
Altro	0,9	2,4
Totale	**36,7**	**100,0**

Mobilità annua per persona



© UST

Possesso di una licenza di condurre



©UST